



AZIENDA MUNICIPALE AMBIENTE S.p.A.
Via Calderon de la Barca, 87 – 00142 – ROMA

DIREZIONE IMPIANTI
SERVIZIO GESTIONE IMPIANTI

OGGETTO:

**Stazione di trasferimento e imballaggio di rifiuti urbani indifferenziati (codice EER 200301)
presso lo stabilimento AMA di Ponte Malnome
Via Benedetto Luigi Montel, 61/63 – 00148 – Roma.**

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA

REVISIONI:

Aggiornamenti		Data
1	Integrazione per richiesta modifica Ordinanza n.1 del 02/01/2023	Marzo 2023
2		
3		
4		
5		

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
1.1	Situazione attuale	3
2	IDENTIFICAZIONE DEL SITO.....	5
3	ATTIVITÀ PRESENTI NELL'AREA INDIVIDUATA	5
4	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	5
4.1	Caratteristiche del sistema di imballaggio.....	7
4.2	Caratteristiche delle aree di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti.....	7
4.3	Presidi antincendio	8
5	ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI TRASFERENZA	8
6	GESTIONE DEI FLUSSI VEICOLARI	9
7	QUANTITATIVI GESTITI NELL'IPOTESI DI AVVIO DELL'ATTIVITÀ INTEGRATIVA.....	11
8	RESA GRAFICA DELL'ASSETTO PRODUTTIVO NELLO SCENARIO AUTORIZZATO.....	12

1 INTRODUZIONE

Con Ordinanza n. 1 del 02/01/2023, il Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 ha disposto la modifica ed integrazione di precedenti Ordinanze relative allo stabilimento AMA S.p.A. sito in via Benedetto Luigi Montel 61/63, Roma, loc. Ponte Malnome, quale misura d'urgenza per contenere l'ulteriore drastica riduzione dell'impiantistica a supporto del trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati nel territorio di Roma Capitale, tenuto conto dell'incendio di ingenti proporzioni che, in data 15/06/2022, ha interessato l'impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) gestito dalla E. Giovi S.r.l. in amministrazione giudiziaria, denominato "Malagrotta 2", con capacità di trattamento autorizzata fino a 900 t/g e dell'indisponibilità, a partire dal dicembre 2018, dell'impianto TMB di AMA S.p.A. sito in via Salaria, n. 981, anch'esso interessato da un grave incendio che ne ha determinato il fermo definitivo e la conseguente revoca dell'atto autorizzativo.

Le modifiche introdotte dalla citata Ordinanza hanno riguardato essenzialmente:

- l'aumento della capacità giornaliera della trasferimento del rifiuto urbano indifferenziato (EER 200301) da 400 t/giorno a 900 t/giorno;
- l'installazione di un sistema di imballaggio del rifiuto urbano indifferenziato (EER 200301), costituito da una pressa accoppiata in serie ad una filmatrice, per consentire lo stoccaggio in balle del rifiuto indifferenziato all'interno del sito, prima del suo invio, tramite trasporto transfrontaliero, presso impianti contrattualizzati di trattamento finale;
- la riorganizzazione delle aree di stoccaggio/trasferenza del rifiuto urbano indifferenziato (EER 200301), dei farmaci scaduti e siringhe usate abbandonate (EER 200132 e EER 180103*) e dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata (EER 150106, EER 150101 e EER 200101).

1.1 Situazione attuale

Successivamente ad ulteriori fasi revisionali attuate da AMA S.p.A. sui dati caratteristici del progetto *de quo*, è emersa la necessità di introdurre alcuni elementi migliorativi all'attività già autorizzata tramite l'Ordinanza n. 1 del 02/01/2023. A tal fine è stata predisposta la presente Relazione tecnica che illustra le modifiche richieste, di seguito riportate:

- (i) una migliore regimazione e gestione degli eventuali colaticci liquidi originati dai rifiuti in stoccaggio istantaneo tramite l'introduzione di:
 - un'ulteriore griglia drenante di raccolta posta in corrispondenza della ZONA C (adibita allo scarico a terra del rifiuto urbano indifferenziato di cui al codice EER 200301), della medesima tipologia costruttiva e dimensionale di quelle previste nell'area di posa della sezione di pressatura e filmatura;
 - un dosso artificiale in cls (o in materiale plastico) posto in parallelo alla suddetta griglia di raccolta, lato viabilità interna, con il duplice scopo di agevolare anche il deflusso di eventuali reflui acquosi dalle attività di lavaggio delle pavimentazioni verso la rete di raccolta dedicata.
- (ii) una ottimizzazione della logistica delle operazioni di conferimento dei rifiuti tramite:
 - la rivisitazione della viabilità di stabilimento (tavola "AMAPM T01 – Planimetria viabilità interna con aree di stoccaggio" di cui alla revisione di marzo 2023), con inversione della direzione dei flussi in entrata (ora lato sud) ed uscita (ora lato nord) rispetto alla precedente configurazione autorizzata;
 - l'ulteriore modellazione delle aree compartimentate destinate allo stoccaggio istantaneo dei rifiuti, in particolare:

- ZONA A: modifica della struttura di contenimento con elementi modulari prefabbricati in cls ora con angoli retti e non smussati (come previsto nella configurazione già autorizzata) allo scopo di migliorare le operazioni di movimentazione dei rifiuti e di pulizia da parte dei mezzi d'opera;
- ZONA C: modifica della struttura di contenimento con elementi modulari prefabbricati in cls, ora aperta sul fronte esterno, lato viabilità di stabilimento, anziché chiusa come da configurazione autorizzata (previa demolizione di una pre-esistente tamponatura) e chiusa sul fronte interno, lato sezione di pressatura e filmatura, anziché aperta come da configurazione autorizzata, allo scopo di aumentare gli spazi di manovra per i mezzi della raccolta e facilitare così le operazioni di conferimento dei rifiuti, oltre alle operazioni di movimentazione dei rifiuti e di pulizia;

(iii) la rivisitazione dei quantitativi di rifiuti in ingresso in termini di stoccaggi massimi istantanei, per le frazioni afferenti ai codici EER 200301 e 150106, al fine di garantire una migliore polmonazione delle aree di stoccaggio istantaneo rispetto alle attività di presso-filmatura e trasferimento già autorizzate.

In particolare, nel dimensionamento dei quantitativi di cui al precedente punto (iii) dai movimenti di rifiuti in ingresso rilevati dai registri di carico e scarico riferibili all'anno 2022, si è evinto uno scostamento relativo alla densità dei rifiuti stoccati che, in questa versione revisionata, tiene in considerazione tutti quei fenomeni di "compattazione" a cui sono sottoposti i rifiuti durante le operazioni di raccolta meccanizzata ad opera di mezzi compattatori, di movimentazione e formazione di cumuli, e di costipazione, quest'ultima dovuta all'azione di compressione esercitata dal materiale posto in cumulo per effetto del suo stesso peso. Tali effetti sono ancora più marcati per i rifiuti plastici (EER 150106) in quanto meccanicamente inquadrabili come materiali altamente deformabili e/o comprimibili.

Per quanto detto si richiede l'aumento dei quantitativi in stoccaggio istantaneo come di seguito specificato:

- aumento del quantitativo massimo di rifiuto urbano indifferenziato (EER 200301) in stoccaggio istantaneo presso la sola ZONA C, fino a 320 tonnellate in luogo delle 270 precedentemente autorizzate;
- aumento del quantitativo massimo di rifiuto multimateriale da raccolta differenziata (EER 150106) in stoccaggio istantaneo presso la ZONA A, fino a 200 tonnellate, in luogo delle 80 precedentemente autorizzate.

Attraverso tali variazioni, come detto, si prevede di ottimizzare la gestione dei flussi in ingresso ed in uscita dalla trasferimento, anche in considerazione della possibile estensione, in orario notturno, allo scopo di distribuire il carico viario dei mezzi durante l'intero arco delle ventiquattro ore, oltre all'incremento dell'effetto di polmonazione dei rifiuti urbani indifferenziati in ingresso con annessa ottimizzazione dei tempi necessari allo svolgimento della lavorazione del rifiuto (pressatura e filmatura), contestualmente alle fasi di caricamento delle balle.

Per effetto del nuovo asset, al fine di facilitare le operazioni di conferimento e movimentazione del rifiuto urbano indifferenziato in ingresso, si prevede una modifica alla struttura perimetrale di contenimento della ZONA C, ora aperta sul fronte esterno (lato viabilità), senza che essa comporti variazioni rispetto a quanto già definito in termini di superficie dell'area di messa in riserva, di altezza massima del cumulo e dello stesso contenimento, etc. Analogamente per la ZONA A, si prevede di realizzare una struttura con angoli retti e non smussati, come in precedenza autorizzato, il cui scopo è quello di migliorare le operazioni di movimentazione e pulizia dell'area da parte dei mezzi d'opera,

senza che vengano modificate le caratteristiche dell'area in termini di estensione, altezza massima del cumulo e dello stesso contenimento, etc.

Si segnala in ultimo l'implementazione del sistema di captazione delle acque industriali (colaticci dalle aree di stoccaggio e dalle attività di lavaggio della pavimentazione) con l'inserimento di una ulteriore griglia in corrispondenza dell'accesso alle zone destinate alla messa in riserva del rifiuto urbano indifferenziato, con annesso collegamento al sistema di accumulo.

Per i dettagli si rimanda ai successivi paragrafi ed agli annessi elaborati grafici che costituiscono parte integrante del presente documento.

2 IDENTIFICAZIONE DEL SITO

Il sito è all'interno dello stabilimento AMA di Ponte Malnome in via Benedetto Luigi Montel 61/63 – 00148 – Roma, identificato tramite i seguenti riferimenti catastali,

- Foglio 746
- Particella 111, 112 e 578 del Catasto Terreni

all'interno dell'area perimetrata di cui alla Determinazione Regione Lazio n. B02442 del 30/04/2012 ad oggetto "AMA S.p.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del titolo III-bis Parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti sanitari situato nel Comune di Roma. Loc. Ponte Malnome (RM).", in ultimo prorogata "...fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame..." così come riportato nella nota della Direzione Regionale Ambiente – Area AIA della Regione Lazio prot. N. U.0379739 del 15/04/2022.

L'area citata, all'interno della quale insiste l'impianto di rifiuti sanitari ospedalieri non più in esercizio a partire dal 01/05/2015, ha un'estensione totale di circa 15.800 m² comprende due capannoni industriali coperti e parzialmente tamponati ritenuti idonei come area per lo svolgimento dell'attività qui descritta, per una superficie totale di circa 2.500 m² e un'altezza utile maggiore di 8 metri.

Presso il citato stabilimento è altresì presente un impianto di pesatura, composto da due bascule del tipo a "ponte" delle dimensioni di 16,00 × 3,00 metri, con 8 celle di carico, complete di terminali di pesatura, opportunamente verificate e tarate.

3 ATTIVITÀ PRESENTI NELL'AREA INDIVIDUATA

All'interno dell'area individuata per lo svolgimento dell'attività di trasferimento e imballaggio del rifiuto urbano indifferenziato, sono già attive e autorizzate le seguenti attività di trasferimento:

- a. Trasferenza del rifiuto multimateriale da raccolta differenziata (EER 150106) o del rifiuto carta e cartone (EER 150101 e 200101) da raccolta differenziata per una capacità giornaliera autorizzata fino a 300 t/giorno
- b. Trasferenza dei farmaci scaduti e delle siringhe usate abbandonate (EER 200132 e EER 180103*) per una capacità giornaliera autorizzata complessiva di 100 t/giorno e uno stoccaggio istantaneo fino a 30 t di farmaci scaduti e fino a 210 t di siringhe usate
- c. Trasferenza del rifiuto urbano indifferenziato (EER 200301) per una capacità giornaliera autorizzata fino a 900 t/giorno

4 DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo qui descritto contempla la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati (codice EER 200301) tramite l'operazione di trasferimento, per una capacità giornaliera massima autorizzata di 900 t/giorno,

a cui si affianca un sistema di imballaggio, per la medesima frazione di rifiuto, costituito da una pressa accoppiata in serie ad una filmatrice, per le operazioni di stoccaggio all'interno del sito, mediante balle filmate in plastica, prima dell'invio tramite trasporto transfrontaliero multimodale (via terra e via mare/rotaia), ad impianti di trattamento finale (termovalorizzatori in R1), ubicati all'estero.

Il processo qui descritto, rientrerebbe nei contenuti dell'attività di recupero R13, ovvero di una "messa in riserva prima di avviare il rifiuto a una delle operazioni da R1 a R12".

Stante la contemporanea presenza di altre attività in essere presso l'area individuata per il processo anzidetto, sono stati riorganizzati gli spazi in 4 zone distinte, come di seguito dettagliato e riportato nella tavola allegata denominata "AMAPM T01 – Planimetria viabilità interna con aree di stoccaggio" di cui alla revisione di marzo 2023:

1. **ZONA A:** Trasferenza del rifiuto multimateriale o del rifiuto carta e cartone (EER 150101 e 200101) da (EER 150106) RD per una capacità giornaliera autorizzata fino a 300 t/giorno e uno stoccaggio istantaneo fino a 200 t, considerando, in conformità a quanto riportato nel DM 26/07/2022 recante la "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti" – Allegato I, Paragrafo 5.3.2, comma 3 – un'altezza complessiva entro i 4 m.
2. **ZONA B:** Trasferenza dei farmaci scaduti e siringhe usate abbandonate (EER 200132 e EER 180103*) per una capacità autorizzata complessiva di 100 t/giorno e uno stoccaggio istantaneo fino a 30 t di farmaci scaduti e fino a 210 t di siringhe usate
3. **ZONA C:** Zona adibita allo scarico a terra del rifiuto urbano indifferenziato (EER 200301) in forma sfusa, per una capacità giornaliera fino a 900 t/giorno e uno stoccaggio istantaneo fino a 320 t, considerando, in conformità a quanto riportato nel DM 26/07/2022 recante la "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti" – Allegato I, Paragrafo 5.3.2, comma 3 – un'altezza complessiva entro i 4 m. All'interno di questa zona, il rifiuto potrà essere alternativamente ricaricato in forma sfusa su mezzi a capacità di carico superiore e inviato presso impianti di destino sul territorio nazionale senza alcuna attività di imballaggio oppure deviato nella ZONA D per essere avviato a pressatura e imballaggio tramite film plastico.
4. **ZONA D:** Zona ospitante il sistema di pressatura e imballaggio tramite film plastico del rifiuto urbano indifferenziato e relativa area di stoccaggio delle balle prodotte con capacità istantanea fino a 840 balle, per circa 1.260 t di rifiuto urbano indifferenziato. All'interno di questa zona, il rifiuto rimane stoccato in attesa di essere caricato sui mezzi che effettueranno il trasporto per il cosiddetto "primo miglio" ovvero fino all'imbarco su treno e/o su nave, presso il terminal di Civitavecchia. In condizioni ordinarie, si ipotizza una giacenza media di rifiuto indifferenziato, all'interno di questa zona, compresa tra 400-530 balle (pari a circa 600-800 t). Le balle, in ossequio a quanto riportato nel DM 26/07/2022 recante la "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti" – Allegato I, Paragrafo 5.3.2, comma 3 – saranno disposte su 3 file, per un'altezza complessiva entro i 4 m.

Con specifico riferimento all'attività di imballaggio del rifiuto indifferenziato, il processo prevede le seguenti fasi operative:

- a. Pesatura dei mezzi conferenti in ingresso allo stabilimento di Ponte Malnome e accettazione del quantitativo di rifiuto indifferenziato conferito
- b. Scarico a terra del rifiuto indifferenziato all'interno della ZONA C e disimpegno del mezzo conferente

- c. Movimentazione del rifiuto indifferenziato dalla ZONA C alla tramoggia di carico della pressa asservita al sistema di imballaggio tramite escavatore con benna a polipo. Durante questa fase, si procederà a rimuovere dal flusso, eventuali rifiuti ingombranti che verranno depositati, tramite lo stesso mezzo d'opera, all'interno di cassoni scarrabili posizionati allo scopo nelle immediate vicinanze del sistema di imballaggio
- d. Pressatura del rifiuto indifferenziato e creazione della balla
- e. Passaggio della balla alla filmatrice tramite nastro/rulliera
- f. Filmatura della balla
- g. Scarico della balla filmata a terra tramite nastro/rulliera
- h. Movimentazione della balla filmata verso la ZONA D tramite muletto e stoccaggio della stessa in attesa di essere ricaricata su autoarticolati tipo *walking floor* o similari per il trasferimento verso il destino finale
- i. Pesatura degli autoarticolati tipo *walking floor* o similari in ingresso allo stabilimento di Ponte Malnome e accettazione della "tara" del mezzo (l'autoarticolato in ingresso è vuoto)
- j. Posizionamento dell'autoarticolato nell'area caricamento balle in attesa delle attività ivi previste
- k. Caricamento delle balle prelevate dalla ZONA D tramite muletto all'interno dell'autoarticolato
- l. Pesatura dell'autoarticolato carico di balle in uscita dallo stabilimento di Ponte Malnome, disbrigo delle pratiche amministrative e rilascio della documentazione per il trasporto dei rifiuti imballati
- m. Uscita dell'autoarticolato dallo stabilimento di Ponte Malnome

Per le attività di movimentazione del rifiuto urbano indifferenziato qui rappresentate, verranno utilizzati indicativamente i seguenti mezzi d'opera:

- N. 2 pale gommate con benna a ribalta
- N. 2 escavatori gommati con benna a polipo
- N. 2 carrelli elevatori con pinze

4.1 Caratteristiche del sistema di imballaggio

Il sistema di imballaggio, costituito da una pressa accoppiata in serie ad una filmatrice è stato dimensionato con una potenzialità pari a circa 40 balle/ora, ciascuna dal peso stimato di circa 1.500 kg e aventi dimensioni massime pari a 1,1×1,1×2 m (altezza×larghezza×profondità), per un volume della balla pari a circa 2,42 m³.

Tale sistema è in grado di compattare il rifiuto urbano indifferenziato, dalla densità stimata di circa 320 kg/m³ fino alla densità di circa 620 kg/m³, una volta compattato e filmato in balle.

4.2 Caratteristiche delle aree di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti

Le aree di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti sono coperte e pavimentate in modo da renderle impermeabili agli eventuali colaticci generati durante le attività di scarico, movimentazione e pressatura dei rifiuti.

Entrambi i capannoni sono dotati di una rete di raccolta delle acque meteoriche scolanti dalle coperture (pluviali) che recapita all'interno della vasca di accumulo di stabilimento.

Per quanto riguarda la gestione degli eventuali colaticci provenienti dai rifiuti stoccati all'interno dei capannoni e dei reflui liquidi originati da eventuali attività di lavaggio è stata realizzata una rete

dedicata per ciascun capannone, composta da griglie carrabili e recapitanti all'interno di uno o più pozzetti a tenuta con rilancio dei reflui liquidi intercettati all'interno di N. 2 serbatoi di stoccaggio a tenuta (uno per ogni capannone) del volume di almeno 8 m³ ciascuno. In questo modo, il depuratore presente in stabilimento non viene minimamente interessato dai reflui originati dalle attività qui rappresentate.

Rispetto alla rappresentazione delle reti per la gestione delle acque meteoriche e dei reflui liquidi originati dalle attività qui rappresentate si faccia riferimento alla planimetria qui allegata denominata "AMAPM T02 – Planimetria rete idrica" di cui alla revisione di marzo 2023.

Onde minimizzare i rischi ambientali associati al deposito di rifiuti presso tali aree, con particolare riferimento alla ZONA C, è stato realizzato un dosso in cls o in materiale plastica parallelo al lato corto della ZONA C, in corrispondenza della zona dove avviene lo scarico dei rifiuti, quale riferimento fisico non vincolante alle operazioni di conferimento e movimentazione, comunque utile a:

- agevolare i conduttori dei mezzi d'opera e gli stessi autisti dei mezzi conferenti presso la trasferta al rispetto dei limiti autorizzati per la messa in riserva del rifiuto indifferenziato;
- contrastare eventuali fenomeni di trasporto di rifiuti oltre la superficie coperta del capannone;
- agevolare il deflusso di eventuali reflui acquosi provenienti dalle attività di lavaggio e/o dei colaticci provenienti dallo stoccaggio, verso la rete di raccolta dedicata.

4.3 Presidi antincendio

Entrambi i capannoni sono dotati di un sistema perimetrale di manichette UNI 45 asservite alla rete antincendio, ancora in servizio, dell'impianto di termovalorizzazione. Per migliorare ulteriormente la sicurezza antincendio, soprattutto in termini di riduzione della probabilità di accadimento dei principi d'incendio, sono presenti estintori nelle immediate vicinanze delle aree dove sono presenti rifiuti, come rappresentato nella planimetria allegata alla presente relazione tecnica, denominata "AMAPM T03 – Planimetria rete antincendio" di cui alla revisione di marzo 2023. Nella stessa planimetria è anche rappresentato il punto di attacco dei mezzi dei VV.F. in caso di emergenza.

5 ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI TRASFERENZA

Di seguito si riporta una tabella contenente le principali informazioni rispetto all'esercizio delle attività di trasferta qui indicate:

Zona	Descrizione rifiuto	EER	Operatività settimanale	Operatività giornaliera	N. turni	Durata turno	N. max addetti per turno
A	Multimateriale da RD	150106	7 gg/settimana	12 ore/giorno	2 1 ⁽⁺⁾	6 ore/turno	2
	Carta e cartone da RD	150101 200101					
B	Farmaci scaduti e siringhe abbandonate	200132 180103*	6 gg/settimana	12 ore/giorno	2	6 ore/turno	2

Zona	Descrizione rifiuto	EER	Operatività settimanale	Operatività giornaliera	N. turni	Durata turno	N. max addetti per turno
C e D	Indifferenziato	200301	6 gg/settimana	18 ore/giorno	3 ⁽⁺⁺⁾	6 ore/turno	2-6

Note:

(+) Domenica è previsto il solo turno mattina (6:00 – 12:00)

(++) Uno dei turni potrà essere svolto in orario notturno (22:00 – 6:00) per ottimizzare il traffico veicolare

È stato stimato un numero totale di addetti, destinato alle tre attività di trasferimento, compreso tra 14 e 26 unità, a seconda delle esigenze tecnico-logistiche contingenti.

È inoltre garantito un presidio 24 ore su 24 per 7 giorni su 7 tramite apposito servizio di vigilanza e guardiana.

6 GESTIONE DEI FLUSSI VEICOLARI

Di seguito si riporta una tabella contenente le principali informazioni rispetto alla gestione dei flussi veicolari attesi in corrispondenza delle attività di trasferimento qui descritte:

Zona	Descrizione rifiuto	EER	Quantitativo massimo (t/giorno)	N. mezzi IN/giorno	Tipologia mezzo	N. mezzi OUT/giorno	Tipologia mezzo
A	Multimateriale da RD	150106	300	20-40	Per raccolta e conferimento del rifiuto presso la trasferimento	20-40	Per raccolta e conferimento del rifiuto presso la trasferimento
	Carta e cartone da RD	15001 200101		6-9	Per trasferimento del rifiuto dalla trasferimento verso gli impianti autorizzati	6-9	Per trasferimento del rifiuto dalla trasferimento verso gli impianti autorizzati
B	Farmaci scaduti e siringhe abbandonate	200132 180103*	100	10-20 ⁺	Per raccolta e conferimento del rifiuto presso la trasferimento	10-20 ⁽⁺⁾	Per raccolta e conferimento del rifiuto presso la trasferimento
				1-2 ⁽⁺⁺⁾	Per trasferimento del rifiuto dalla trasferimento verso gli impianti autorizzati	1-2 ⁽⁺⁺⁾	Per trasferimento del rifiuto dalla trasferimento verso gli impianti autorizzati

Zona	Descrizione rifiuto	EER	Quantitativo massimo (t/giorno)	N. mezzi IN/giorno	Tipologia mezzo	N. mezzi OUT/giorno	Tipologia mezzo
C e D	Rifiuto indifferenziato	200301	900	70-130	Per raccolta e conferimento del rifiuto presso la trasferimento	70-130	Per raccolta e conferimento del rifiuto presso la trasferimento
				8-12	Per trasferimento del rifiuto dalla trasferimento verso gli impianti autorizzati	8-12	Per trasferimento del rifiuto dalla trasferimento verso gli impianti autorizzati

Note:

- (+) N. mezzi previsti per 1-2 giorni/settimana
(++) N. mezzi al mese

Internamente allo stabilimento di Ponte Malnome, i flussi veicolari diretti verso le varie trasferenze osservano la viabilità riportata nella planimetria allegata alla presente e denominata “AMAPM T01 – Planimetria viabilità interna con aree di stoccaggio” di cui alla revisione di marzo 2023.

In una fase iniziale, avendo la possibilità di poter caricare solamente 1 treno/settimana, si prevede di poter gestire fino a 900 t/settimana tramite l’impianto di imballaggio del rifiuto indifferenziato, con un impatto sul traffico veicolare ridotto del 50% rispetto ai numeri esposti nella precedente tabella relativamente alle ZONE C e D.

L’incremento del traffico veicolare, da e verso, lo stabilimento di Ponte Malnome, dovuto all’attività integrativa autorizzata (impianto di filmatura con aumento della capacità autorizzata fino a 900 t/giorno), può essere considerato trascurabile sulla base delle seguenti considerazioni:

1. Il numero di mezzi AMA in ingresso e uscita dallo stabilimento di Ponte Malnome rimane pressochè invariato, stante il fatto che il numero di mezzi in carico all’autorimessa di Ponte Malnome rimane comunque invariato (quantificabile in 500 mezzi/giorno tra ingressi e uscite)
2. L’impatto ambientale in termini di emissioni inquinanti e di sovraccarico della viabilità interna ed esterna allo stabilimento di Ponte Malnome rimane comunque limitato, stante il fatto che:
 - i. Attualmente, i mezzi afferenti all’autorimessa di Ponte Malnome, ove non riescano a conferire il rifiuto indifferenziato presso il vicino impianto di Malagrotta 1 della azienda EGIOVI, sono costretti a scaricare a molti km di distanza dovendo rientrare vuoti, a fine turno, comunque all’autorimessa di appartenenza (Ponte Malnome). Con l’attività integrativa autorizzata, l’intera flotta afferente all’autorimessa di Ponte Malnome potrà conferire il rifiuto indifferenziato, sulla base delle disponibilità, alternativamente presso l’impianto Malagrotta 1 di EGIOVI o presso l’impianto di imballaggio di Ponte Malnome, senza dover percorrere i km aggiuntivi, su viabilità esterna allo stabilimento, per raggiungere gli attuali ulteriori punti di conferimento, posti a molti km di distanza e con aggravio della viabilità limitrofa allo stabilimento
 - ii. I mezzi AMA non appartenenti all’autorimessa di Ponte Malnome che conferissero presso l’impianto di imballaggio provengono tutt’al più da autorimesse limitrofe a Ponte

Malnome (principalmente Tor Pagnotta e Romagnoli), impegnando sicuramente un numero molto inferiore di km tra andata e ritorno, con una riduzione matematicamente certa degli impatti ambientali

- iii. La sola variazione, in termini di carico inquinante e di impegno della viabilità locale è legata al flusso di autoarticolati che verranno a caricare le balle e le portano verso l'impianto di destino finale, quantificabile in un totale di 16-24 mezzi/giorno tra ingressi e uscite, pari a meno del 10% dell'attuale traffico di stabilimento.

Tra l'altro, rispetto alla viabilità locale, c'è da dire che il flusso impegnato per l'attività dell'impianto di imballaggio del rifiuto indifferenziato è sicuramente inferiore al numero di mezzi conferenti presso l'impianto di Malagrotta 2 andato distrutto nell'incendio del 15/06 u.s., a seguito del quale AMA si è dovuta attivare per trovare ogni soluzione praticabile per scongiurare l'ennesima emergenza nella gestione del ciclo dei rifiuti nel territorio di Roma Capitale.

Infine, si segnala che il traffico all'ingresso dello stabilimento AMA di Ponte Malnome viene gestito senza alcuna ripercussione sulla viabilità locale nelle adiacenze dello stabilimento stante il fatto che via Benedetto Luigi Montel termina all'ingresso dello stabilimento AMA e, pertanto, per alcune centinaia di metri viene utilizzata ad uso esclusivo del traffico AMA, avendo oltretutto una larghezza tale da consentire di tenere fermi, senza interferenza alcuna, diversi mezzi parcheggiati in attesa del carico e dello scarico.

7 QUANTITATIVI GESTITI NELL'IPOTESI DI AVVIO DELL'ATTIVITÀ INTEGRATIVA

Di seguito si riporta una tabella contenente le principali informazioni rispetto alla gestione dei flussi di rifiuti attesi in corrispondenza delle attività di trasferimento qui descritte e autorizzate con capacità massima fino a 900 t/giorno:

Zona	Descrizione rifiuto	EER	Operazione	Superficie	Quantitativo R13 rifiuti pericolosi	Quantitativo R13 rifiuti non pericolosi	Quantitativo massimo in stoccaggio
A	Multimateriale da RD	150106	R13	ca. 330 m ²	-	300 t/giorno	200 t
	Carta e cartone da RD	150101 200101					
B	Farmaci scaduti	200132	R13	ca. 350 m ²	100 t/giorno	-	30 t
	Siringhe abbandonate	180103*					210 t
C	Rifiuto indifferenziato	200301	R13	ca. 345 m ²	-	900 t/giorno	320 t
D				ca. 616 m ²	-		1.260 t
-	Rifiuti ingombranti	200307	D15	ca. 44 m ²	-	-	70 m ³
-	Reflui liquidi	161002	D15	ca. 16 m ²	-	-	16 m ³

8 RESA GRAFICA DELL'ASSETTO PRODUTTIVO NELLO SCENARIO AUTORIZZATO

A completamento di quanto finora descritto, nell'allegato denominato “*AMAPM T04 – Modellazione 3D rendering*”, di cui alla revisione di marzo 2023, si riporta una rappresentazione aggiornata dell'assetto qui descritto, organizzato secondo le tre trasferenze qui riportate.